

	<p><b>ISTITUTO COMPRENSIVO 1</b> Via Sardegna, 5 - 14100 ASTI Tel. 0141- 594315 C.F. 92069920053 Cod. mecc. ATIC81800R email: <a href="mailto:ATIC81800R@istruzione.it">ATIC81800R@istruzione.it</a> - <a href="mailto:ATIC81800R@pec.istruzione.it">ATIC81800R@pec.istruzione.it</a> <a href="http://www.istitutocomprendivo1asti.edu.it">www.istitutocomprendivo1asti.edu.it</a></p>	
---	--	---

Asti, 4/10/2022

Al Collegio dei Docenti  
Al Personale Ata  
Agli Atti  
Al Sito Web

**OGGETTO: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015 - a.s. 2022/23**

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 concernente la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

**VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

**VISTA** la nota del Ministero dell'istruzione n. 23940 del 19.09.2022 "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) -indicazioni operative e in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";

**VISTO** il PTOF 2022-2025;

**TENUTO CONTO** degli esiti, pur parziali al momento, dell'autovalutazione di istituto e nello specifico delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e degli Obiettivi Strategici indicati nel Piano di Miglioramento;

**PRESO ATTO** che l'art.1 della Legge 107 ai commi 12-17, prevede:

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre dell'anno scolastico precedente il Piano triennale dell'offerta formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**CONSIDERATE** le iniziative di formazione promosse negli scorsi anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento, particolarmente riguardo la costruzione del curriculum verticale per competenze, la valutazione dialogica, la didattica inclusiva, la promozione di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate volte al coinvolgimento attivo dei soggetti nella costruzione delle competenze e dei saperi e alla realizzazione del successo formativo di tutti gli allievi;



**TENUTO CONTO** , delle esigenze dell'utenza e del territorio di riferimento, dell'organico assegnato e delle attrezzature materiali disponibili;

**TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

**TENUTO CONTO** della crisi sanitaria verificatasi negli scorsi anni con conseguenze economiche e sociali ancora in atto;

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **atto di indirizzo al Collegio dei docenti** orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

Il POF triennale è orientato alla formazione della persona e alla maturazione del senso di responsabilità degli studenti, nel contempo si dovrà puntare all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con i commi 1-4 dell'art.1 della L.107/2015, che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche.

Il Piano sarà fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la promozione del benessere degli allievi, la loro valorizzazione, al fine di facilitare, motivare e finalizzare il loro processo formativo, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni. Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

Trattandosi di un Istituto Comprensivo, particolare importanza dovrà essere data alla continuità verticale.

In coerenza con le finalità dell'Istituzione scolastica saranno contemplati i seguenti punti:

### **PROGETTAZIONE CURRICOLARE**

- Inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che organizzative che portino alla alla revisione del curriculum verticale e al monitoraggio della sua applicazione ;



- Inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che organizzative che portino ad approfondire e migliorare la pratica della valutazione formativa nella scuola primaria in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare il decreto legislativo n. 62/2017 e l'Ordinanza prot. 172 del 4.12.2020 , ma anche negli altri ordini di scuola;
- Utilizzare le opportunità offerte dall'autonomia scolastica per innovare e rendere più funzionali i curricoli: flessibilità oraria, potenziamento disciplinare, modularità, riorganizzazione degli spazi; per la realizzazione del curricolo di scuola e degli obiettivi formativi potrà essere prevista un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, con un'articolazione modulare del monte ore, una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe, l'utilizzo di spazi diversi dall'aula e/o di setting della classe diversi secondo l'attività svolta;
- Condividere e documentare le strategie e le tecniche utilizzate per il miglioramento dei livelli di apprendimento, al fine di rimuovere le varianze tra le classi e conferire organicità a tutte le azioni promosse;
- Migliorare le azioni volte all'individuazione di modalità coerenti e trasparenti per la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni (D.Lgs n. 66/2017);
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva, di rispetto dell'ambiente;
- Promuovere la continuità verticale ed orizzontale;
- Monitorare le attività del POF triennale, per adeguare la progettazione ed introdurre eventuali interventi correttivi, utilizzare la pratica delle prove comuni per classi parallele per ridurre la varianza tra le classi.

#### **INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

- Promuovere la didattica inclusiva per rispondere alle esigenze di tutti gli alunni, compresi quelli con bisogni educativi speciali, con attività specifiche per l'integrazione degli alunni DSA e diversamente abili, attività di alfabetizzazione per gli alunni neo-arrivati e di rinforzo linguistico per alunni italiano L2, anche utilizzando le risorse dell'organico di potenziamento;
- Promuovere la continuità educativa accompagnando gli alunni e le famiglie nel passaggio fra ordini di scuola e sviluppare azioni legate all'orientamento; promuovere la continuità orizzontale;
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva, di rispetto dell'ambiente, la sostenibilità e il benessere a scuola;
- Promuovere azioni per l'incentivazione dell'attività all'aperto, della pratica dell'attività motoria, dello sviluppo delle arti, dell'attività espressiva attraverso il teatro e il cinema;
- Promuovere la conoscenza della musica sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica;



- Potenziare le competenze di base: logico-scientifiche, in lingua italiana, azioni di recupero curricolari ed extracurricolari per gli alunni che hanno manifestato carenze, valorizzazione delle eccellenze es. apprendimento delle lingue straniere L2 e conseguente certificazione;
- Promuovere e potenziare lo sviluppo di competenze digitali;
- Promuovere l'educazione alla salute.

Per i progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno sia quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, sia qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

### **DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti, del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inseriranno nel PTOF i criteri e le modalità per offrire agli alunni l'attività didattica a distanza, che si baseranno su motivazioni mediche certificate, ricovero ospedaliero, o altri seri problemi di famiglia (es. necessità di trasferimento all'estero per un periodo breve/medio senza possibilità di frequentare la scuola nel paese di trasferimento). La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

### **ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

Sviluppare le competenze digitali degli studenti per renderli non solo "consumatori critici", ma anche "produttori" di contenuti digitali, attraverso azioni volte ad esempio a sviluppare il pensiero computazionale, l'uso consapevole delle tecnologie, a favorire l'utilizzo per scopi didattici dei devices della scuola o personali. Sviluppare percorsi volti alla costruzione della cittadinanza digitale, in collaborazione con Enti, Associazioni, coinvolgendo le famiglie degli allievi.

Occorrerà tenere presente che è necessario destinare una quota delle risorse per l'implementazione delle dotazioni tecnologiche di tutti i plessi e dotare tutti plessi di connessione ad internet con copertura per tutti gli edifici. Per la promozione di una didattica alternativa a quella frontale, volta a rendere l'alunno protagonista del processo di apprendimento, sarà inoltre necessario destinare risorse alla creazione di spazi polivalenti e aumentare la pratica dell'uso delle piattaforme on line (classi virtuali) e di devices per la didattica. Occorre completare la dotazione tecnologica in particolare delle scuole Primarie e dell'Infanzia.

### **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Il processo di valutazione riveste una funzione formativa fondamentale e risulta essere il punto di riferimento nella costruzione delle strategie didattiche aderenti ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività dei docenti in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che, in ogni alunno, può essere valorizzato.

Individuare criteri e modalità di valutazione comuni, tenendo conto dalla progettazione delle attività sulla base del Curricolo verticale per competenze che, partendo dalle Indicazioni Nazionali, definisce



per ogni disciplina il repertorio degli obiettivi di apprendimento che, come indica la normativa, “individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”. Nella definizione dei criteri di valutazione dovrà essere posto l'accento sulla valutazione formativa.

## **SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE SCOLASTICA**

- Intensificare i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento “in situazione”, superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni stranieri, con bisogni educativi speciali e diversamente abili, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal M.I.U.R. il 18/12/2014;
- Prevedere azioni a supporto della gestione del PEI e del PDP: compilazione condivisa e collegiale da parte del team, momenti di formazione e confronto, collaborazione con i servizi e con le famiglie;
- Attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo “plurale” per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- Diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- Monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes...);
- Definire le modalità di rapporto scuola-famiglia valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta;
- Inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che organizzative, che portino a promuovere, anche in collaborazione con le famiglie, un clima di benessere in cui le azioni di diffamazione, sopraffazione o violenza, sia in presenza che a distanza, non siano accettate. Tali azioni, promosse dal Referente e dal Team antibullismo attraverso il Protocollo d'azione per la prevenzione del bullismo, dovranno essere condivise dall'intera comunità scolastica.

## **ORGANIZZAZIONE**

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone gli allievi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi



didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione e mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, l'Università;
- l'adesione o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

La gestione e amministrazione saranno pertanto improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle scuole.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del responsabile di plesso; dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché di specifiche aree operative e trasversali (continuità, formazione, progetti di istituto...).

### **UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

I progetti e le attività nell'ambito dei quali verranno utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a criteri generali, motivandoli e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si dovrà perseguire la valorizzazione del personale docente ed A.T.A., ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico - metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.

Dovrà essere previsto l'inserimento della componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione nella loro realizzazione, sia nell'accesso ai compensi.

Posti per il potenziamento dell'offerta formativa:

il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel Piano, entro un limite massimo di 6 unità per la scuola primaria, di 2 unità per la scuola secondaria di I grado, di 2 unità per la scuola dell'infanzia.

I progetti e le attività nell'ambito dei quali verranno utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tali criteri generali, motivandoli e definendo l'area disciplinare coinvolta.

### **PIANO DI FORMAZIONE**

In continuità con quanto già definito dal Piano, prevedere la formazione dei **docenti** sulle seguenti aree di lavoro:

curricolo di educazione civica

uso delle risorse digitali



metodologie didattiche innovative

valutazione formativa

processi di inclusione

gestione delle relazioni

aree disciplinari specifiche

In continuità con quanto già definito dal Piano, prevedere la formazione del **personale assistente amministrativo** sulle seguenti aree di lavoro:

digitalizzazione e dematerializzazione dei servizi di segreteria

attività negoziale e gestione patrimoniale

servizio Pago in Rete

trattamento dei dati personali

ricostruzione di carriere

prestazioni previdenziali e pensionistiche

In continuità con quanto già definito dal Piano, prevedere la formazione del **personale collaboratore scolastico** sulle seguenti aree di lavoro:

assistenza alunni con disabilità

gestione delle procedure di igienizzazione e sanificazione

trattamento dei dati personali

Il Piano dovrà essere revisionato a cura delle Funzioni Strumentali, affiancate dai docenti fiduciari e collaboratori entro il 18 ottobre 2022 prossimo, per essere portato all'esame del collegio stesso.

Il Dirigente Scolastico

Alessandra LONGO

